

COMUNE DI SETTIMO VITONE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2019

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per effettuare un riepilogo dei numerosi allegati al rendiconto così come supporto per una migliore comprensione del documento.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2019. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2019 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto così come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano le entrate tributarie quali IMU, TASI, TARI, Addizionale Irpef Comunale e Fondo di Solidarietà Comunale. Al Titolo II si segnalano i proventi del Bacino Imbrifero Montano, mentre al Titolo III si segnalano i proventi dei servizi scolastici ed i proventi da fitti attivi.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano:

- le spese di personale, rientranti nei limiti di legge;
- le spese relative alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti
- le spese relative ai servizi scolastici
- le spese per l'ammortamento dei mutui in essere
- i rimborsi tributari
- le spese di investimento, pari ad euro 641.149,71, cui sommano euro 20.508,88 di fondo pluriennale vincolato in spesa (spese di investimento impegnate nell'anno 2019 e riportate nel 2020 con copertura tramite FPV in quanto relative a prestazioni non rese entro il 31.12.2019).

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2019 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

Deliberazioni assunte dal Consiglio Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	13	26/03/2019	SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
CC	31	30/07/2019	QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - ASSESTAMENTO

Deliberazioni assunte dalla Giunta Comunale con i poteri del Consiglio, salvo ratifica:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	7	12/02/2019	PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
GC	40	16/07/2019	TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
GC	53	17/10/2019	QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
GC	61	19/11/2019	SESTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Deliberazioni assunte dalla Giunta Comunale dell'ambito delle proprie competenze:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	9	12/02/2019	Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
GC	20	02/04/2019	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Si riporta sinteticamente il seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2019)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				138.569,00

RISCOSSIONI	(+)	348.694,05	1.454.098,41	1.802.792,46
PAGAMENTI	(-)	232.370,34	1.597.463,75	1.829.834,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			111.527,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			111.527,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	215.759,07	501.543,00	717.302,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	35.202,71	404.012,55	439.215,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			9.800,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			20.508,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			359.305,09

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 :				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				77.620,41
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				31.385,74
Totale parte accantonata (B)				109.006,15
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				844,78
Vincoli derivanti da trasferimenti				55.333,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				19.375,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				5.000,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				80.554,14
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				699,09
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				169.045,71
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni sono rappresentati principalmente da un contributo regionale per costruzione tratto fognario non incassato.

I residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni sono invece rappresentati principalmente da depositi cauzionali.

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stata utilizzata l'anticipazione di Tesoreria. Non si evidenziano quindi le movimentazioni effettuate sui relativi capitoli, né l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto il caso non sussiste.

DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Usufrutto

L'usufrutto assicura a un soggetto detto usufruttuario il diritto di utilizzare e godere di un bene che è di proprietà altrui. Quando un bene è gravato da usufrutto il proprietario viene a trovarsi nella situazione di "nudo proprietario", conservando dunque solo la proprietà ma spogliandosi delle prerogative di uso e godimento del bene, dato che sarà solo l'usufruttuario a goderne, traendo tutte le utilità che possono derivare dallo stesso, con l'obbligo però di non mutarne la destinazione economica. L'usufrutto può essere costituito per legge (si parla in tal caso di usufrutto legale), per contratto per testamento o per usucapione. Il diritto può avere a oggetto sia beni mobili sia immobili, ma deve trattarsi in ogni caso di beni infungibili e inconsumabili, altrimenti, laddove l'oggetto dell'usufrutto riguardi beni consumabili o fungibili si ha il quasi usufrutto. L'usufruttuario può cedere il proprio diritto a terzi se ciò non è vietato dal titolo costitutivo, locare il bene, concedere ipoteca, oltre che ricevere un'indennità (all'atto della cessazione dell'usufrutto) per le migliorie eventualmente apportate al bene stesso. Quanto agli obblighi dell'usufruttuario, invece vi è quello di restituire il bene al termine dell'usufrutto, di utilizzarlo con diligenza, rispettarne la destinazione economica e sostenere le spese e gli oneri per la manutenzione ordinaria oltre che pagare le imposte. Il diritto di usufrutto si estingue per scadenza del termine stabilito tra le parti o per morte dell'usufruttuario. Può estinguersi inoltre per prescrizione ventennale, per consolidazione (laddove l'usufruttuario acquisti anche la proprietà del bene), per il perimento della cosa o per la rinuncia dell'usufruttuario.

Enfiteusi

L'enfiteusi, oggi di rara applicazione, si realizza quando il proprietario di un fondo concede a una persona, detta enfiteuta, il diritto di goderne, con l'obbligo di migliorarlo e pagare un canone annuo in denaro o in natura determinato da leggi speciali. L'istituto nasce per porre rimedio all'abbandono dei terreni agricoli, esiste però anche un'enfiteusi urbana e in particolare un'enfiteusi edificatoria. L'enfiteuta ha il diritto di affrancazione, ovvero può in qualunque momento acquistare la piena proprietà del fondo pagando una somma equivalente a 15 volte il canone annuo. La durata minima è ventennale e inoltre vi è la possibilità di perpetuità della concessione. L'enfiteuta può disporre del suo diritto per testamento o atto tra vivi, l'alienazione può essere vietata per i primi 20 anni.

Uso

Il diritto d'uso attribuisce al titolare la facoltà di servirsi della cosa e di goderne dei frutti limitatamente ai bisogni suoi e della famiglia. A differenza dell'usufrutto è personalissimo e non può pertanto essere ceduto né per successione a causa di morte né per atto tra vivi, e si estingue con la morte del titolare del diritto.

Abitazione

Il diritto di abitazione attribuisce a chi lo possiede la facoltà d'uso al solo scopo di abitarvi, è un diritto incedibile e il titolare può far godere del diritto solo i membri della sua famiglia.

Diritto di superficie

La separazione tra proprietà del suolo e proprietà di ciò che vi è sopra costruito, può verificarsi per legge o per volontà delle parti. Quando sul suolo c'è un diritto limitato che si esaurisce nella facoltà di edificare si parla di diritto di superficie; mentre sull'edificio, se costruito, c'è proprietà superficiaria. Nel caso del condominio, la superficie è comproprietà di tutti i condomini.

Servitù

La servitù (o servitù prediale) prevede un peso, che può consistere nell'obbligo di fare, di non fare o lasciar fare, imposto sopra un determinato fondo (detto servente) per l'utilità di un altro fondo (detto dominante) di proprietà di un altro soggetto. Il peso è legato ai due fondi e quindi ai rispettivi proprietari, pertanto perdura qualora uno o entrambi dei soggetti proprietari dovesse cambiare, la situazione di servitù può costituirsi solo per l'oggettiva utilità. In altre parole è un limite imposto al diritto di proprietà su un fondo per la migliore utilizzazione di un altro fondo, appartenente a diverso proprietario, il quale acquista un diritto reale limitato sul fondo servente. Le servitù si possono costituire coattivamente (imposizione obbligatoria), volontariamente (per contratto o testamento), per usucapione o per destinazione del padre di famiglia. Le principali servitù sono il passaggio, che dà diritto a passare sul fondo servente se il proprio fondo risulta intercluso ossia privo di accesso alla via pubblica, l'acquedotto che dà diritto di far passare le acque proprie attraverso fondi altrui, la servitù di elettrodotto, la servitù di linee telefoniche e la servitù di somministrazione d'acqua. Altri esempi di servitù sono la servitù di parcheggio e la servitù di veduta. Le servitù apparenti sono quelle che richiedono un'opera visibile e permanente. Le servitù si estinguono per prescrizione e confusione.

Di seguito si elencano ed illustrano i diritti reali di godimento di cui l'Ente è titolare:

- superficie ad uso parcheggio su proprietà privata a servizio del cimitero del capoluogo.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

CONSORZI

Nome	Attività	Quota
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE	Gestione dei servizi socio assistenziali	1,9%
Consorzio Canavesano Ambiente	Consorzio di bacino per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti	0,84%

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	Percentuale di partecipazione
SMAT	Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato	0,00003%
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI SPA	Soggetto gestore del servizio raccolta rifiuti	1,56%
GAL VALLI DEL CANAVESE	Soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) ai sensi	1,31%

	dell'iniziativa comunitaria Leader del Programma di Sviluppo Rurale	
--	---	--

PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Percentuale di partecipazione</i>
SMAT spa	0,00003%
PROVANA spa in liquidazione	0,17%
AEG COOP	0,01%
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI SPA	1,56%
GAL VALLI DEL CANAVESE	1,31%

VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate richiedendo agli stessi la compilazione di un prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente.

Alla data di redazione della presente relazione, tale ricognizione ha avuto il seguente ritorno:

- *tutte le posizioni riconciliano con i dati contabili dell'Ente.*

INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE BILANCI ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

UNIONI DI COMUNI

SOGGETTO	SITO INTERNET
UNIONE MONTANA MOMBARONE	http://www.um-mombarone.to.it/joomla30/

ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso.

ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

- polizza fideiussoria a garanzia della regolare esecuzione lavori di realizzazione marciapiede in Fraz. Montestrutto a favore di Anas S.p.a.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunale ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

RISULTATI DELLA GESTIONE

Risultato della gestione di competenza

Alla formazione dell'Avanzo di Amministrazione concorre il saldo della gestione di competenza, come di seguito riepilogato

Risultato della gestione di competenza al netto applicazione avanzo e disavanzo

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	1.955.641,41
Impegni di competenza	-	2.001.476,30
SALDO		- 45.834,89
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	96.699,38
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	30.309,09
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		20.555,40

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	20.555,40
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	101.874,79
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		122.430,19

Conciliazione dei risultati finanziari

L'importo complessivo dell'Avanzo di Amministrazione discende dal saldo della gestione di competenza, dal saldo della gestione dei residui, nonché dall'importo del risultato di amministrazione al 31.12 dell'esercizio precedente come segue:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza al netto appl avanzo/disavanzo		2019
saldo gestione di competenza al netto appl avanzo/disavanzo	(+ 0 -)	20.555,40
SALDO GESTIONE COMPETENZA		20.555,40
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		17.544,73
Minori residui passivi riaccertati (+)		17.992,47
SALDO GESTIONE RESIDUI		447,74
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		20.555,40
SALDO GESTIONE RESIDUI		447,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		101.874,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		236.427,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	(A)	359.305,09

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

L'articolo 232, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

Il medesimo articolo, così come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lettera b) del D.L. 124/2019, prevede altresì che gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente".

L'Ente, avente una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ritiene di optare in tal senso e di non predisporre pertanto gli atti e i documenti relativi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2019, fatta salva la produzione della situazione patrimoniale al 31.12.2019, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al DM 11.11.2019, ed allegata al rendiconto.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2019 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Tempi di pagamento

La presente sezione è relativa a quanto disposto dall'art. 41 c.1 DL 66/2014 e ss.mm.ii.

A tal fine si riporta quanto segue:

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

ex articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

ANNO: 2019

INDICATORE: -10,52

PROSPETTO PAGAMENTI EFFETTUATI OLTRE LA SCADENZA DEI TERMINI

Si attesta che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nel corso dell'esercizio 2019 è pari ad euro 265.528,21.

Il presente dato comprende sia i pagamenti relativi alle spese correnti sia quelli relativi alle spese di investimento.

Settimo Vittone, lì 07.07.2020

Allegati al rendiconto

Tra le altre informazioni, ed oltre a quelle sopra riportate, si evidenzia che al rendiconto sono allegati i seguenti documenti, ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

- *allegati di cui all'art. 11 comma 4° d.lgs. n. 118/2011 quali:*
 - prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
 - prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;
 - prospetto FCDE;
 - prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - tabella dimostrativa accertamenti imputati agli esercizi successivi;
 - tabella dimostrativa impegni imputati agli esercizi successivi;
 - prospetto spese sostenute per utilizzo contributi organismi UE ed internazionali;
 - prospetto spese sostenute per funzioni delegate dalla Regione;
 - prospetto dei dati SIOPE;
 - elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
 - la presente relazione dell'Organo Esecutivo;
 - relazione del Revisore Unico.

Al rendiconto 2019 si allegano altresì i nuovi prospetti allegati A1, A2, A3 – elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo di amministrazione